



***Comunità Parrocchiale  
SS. Pietro e Paolo  
Bronzola***

# **Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

*approvato il 17 maggio 2005*

**Art. 21 - Documentazione**

Di ogni riunione viene redatto il verbale, firmato dal parroco, dal vice-presidente e dal segretario; esso verrà letto all'inizio della successiva riunione. I verbali saranno poi raccolti in apposito registro e conservati nell'archivio parrocchiale. È doveroso informare ogni volta la comunità parrocchiale dei lavori e degli orientamenti del Consiglio pastorale.

**Art. 22 - Coordinamento vicariale**

Il parroco-presidente e il vice-presidente del Consiglio pastorale parrocchiale fanno parte del Coordinamento pastorale vicariale. Esso coordina l'attività pastorale delle parrocchie su linee comuni, secondo le caratteristiche e le necessità del territorio.

**Art. 23 - Regolamento**

Il seguente regolamento stabilisce le modalità per la costituzione del Consiglio Pastorale.

I membri eletti del Consiglio Pastorale possono essere votati da tutti i parrocchiani che abbiano compiuto i 16 anni di età e siano cresimati.

Sono eleggibili invece i membri che abbiano compiuto i 18 anni di età e siano cresimati.

Le votazioni si svolgono in due domeniche successive.

La prima domenica ogni elettore vota liberamente fino ad un massimo di 20 persone così divise: 5 giovani donne (18-35 anni), 5 giovani uomini (18-35 anni), 5 adulti donne, 5 adulti uomini, tenendo presente della rappresentatività di tutte le zone della Parrocchia.

Nella seconda domenica la votazione si svolge su 4 liste di 8 candidati ciascuna. Una lista di giovani donne (18-35 anni), una lista di giovani uomini (18-35 anni), una lista di adulti donne, una lista di adulti uomini. Da ognuna di tali liste possono essere votate fino ad un massimo di due persone. I primi 3 di ogni lista faranno parte del Consiglio Pastorale.

Il Consiglio Pastorale nominerà una apposita commissione per predisporre tali liste.

Sede della votazione: piazzale antistante la chiesa alla fine di ogni celebrazione eucaristica della comunità.

**Art. 15 - Commissioni**

Le commissioni si formano tra i membri dell'Assemblea con la possibilità di coinvolgere persone esterne al Consiglio pastorale, quando si ravvisa la necessità di approfondire tematiche particolari o di seguire settori particolari della vita parrocchiale. In questo caso occorre fare attenzione che esse non si sovrappongano ai gruppi di servizio. Le commissioni hanno normalmente un carattere occasionale.

**Art. 16 - Convocazioni**

Il Consiglio pastorale parrocchiale viene convocato dalla Presidenza; esso si riunisce all'inizio dell'anno pastorale (settembre) per la programmazione e alla fine (giugno) per la verifica pastorale. Nel frattempo si riunisce ogni due mesi circa; può essere convocato ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Per raggiungere i suoi obiettivi il Consiglio non assume in proprio le attività pastorali e formative, ma si avvale sia dei gruppi di servizio, sia dei gruppi associativi ecclesiali.

**Art. 17 - Presenze**

I membri del Consiglio pastorale parrocchiale si faranno dovere di essere presenti a tutti gli incontri; in caso di impedimento dovranno avvertire il segretario o il parroco per giustificare l'assenza. L'assenza immotivata a tre incontri consecutivi fa decadere l'interessato.

**Art. 18 - Sostituzioni**

Un membro eletto dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non-eletti. I membri di diritto rappresentanti dei gruppi sono sostituiti dai propri gruppi, previo avviso al parroco.

**Art. 19 - Cessazione**

In caso di dimissioni o decadenza contemporanea della maggioranza dei membri, il parroco indice nuove elezioni. In caso di cambiamento del parroco il Consiglio pastorale rimane in carica fino alla prima convocazione con il nuovo parroco.

**Art. 20 - Scadenza**

Approssimandosi il termine del mandato la Presidenza predispone quanto è necessario per l'elezione del nuovo Consiglio.

**Art. 1 - Costituzione e natura**

È costituito nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Bronzola il Consiglio pastorale parrocchiale a norma del Codice di Diritto Canonico (can. 536).

Esso si pone nella comunità parrocchiale come segno di comunione e strumento di crescita alla luce della Fede, della Speranza e della Carità.

Il Consiglio pastorale parrocchiale è formato da cristiani che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e di comunione ecclesiale nella reciprocità dei carismi e dei ministeri, nella collaborazione e nel servizio.

**Art. 2 - Finalità**

Il Consiglio pastorale parrocchiale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.

**Art. 3 - Carattere comunitario**

Il Consiglio pastorale si pone al servizio alla comunità parrocchiale. Come suo compito primario esso è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede, a promuovere la comunione affettiva ed effettiva tra i membri del popolo di Dio, nella reciprocità tra carismi e ministeri che lo Spirito dona a ciascuno per il bene di tutti.

Il Consiglio pastorale fa costantemente riferimento ai principi dottrinali e pastorali espressi dalla Chiesa universale e dalla Conferenza Episcopale Italiana, nell'osservanza delle norme dettate dal Diritto Canonico e delle disposizioni e indicazioni diocesane.

**Art. 4 – Carattere consultivo**

Ogni membro del Consiglio pastorale ha diritto-dovere di esprimere proposte, consigli e valutazioni in piena libertà e autonomia. Il Consiglio pastorale ha carattere consultivo: elabora cioè proposte che saranno accolte dal parroco il quale le traduce in scelte pastorali garantendo la comunione e il bene di tutta la comunità parrocchiale.

**Art. 5 - Carattere rappresentativo**

Il Consiglio pastorale parrocchiale ha carattere rappresentativo. Esso esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche

rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica comunità.

### **Art. 6 - Membri**

Il Consiglio pastorale parrocchiale è formato da membri di diritto, membri eletti dalla comunità e membri nominati dal parroco.

- Membri di diritto: il parroco, il presidente parrocchiale di Azione Cattolica, un membro del Consiglio Affari Economici, un rappresentante della catechesi, un rappresentante del gruppo liturgico, un rappresentante dell'Ordine francescano secolare, un rappresentante della Caritas parrocchiale, il vicepresidente della Scuola dell'Infanzia, un rappresentante del Centro parrocchiale/Comitato festeggiamenti, un rappresentante dello Sport.

- Membri eletti dalla comunità: possono essere eletti tutti i membri della comunità parrocchiale che abbiano compiuto 18 anni di età e siano impegnati nella vita cristiana ed ecclesiale. Il numero dei membri eletti dalla comunità è prefissato in 12 secondo le norme indicate all'art. 23 per l'elezione del Consiglio Pastorale.

- Membri nominati: persone che il parroco ritiene particolarmente rappresentative e utili per il Consiglio pastorale e che non sono già state elette dalla comunità. Poiché il numero dei membri non eletti non deve superare il numero dei membri eletti dalla comunità parrocchiale, potranno essere nominati dal parroco al massimo due membri.

### **Art. 7 - Designazione dei membri di diritto**

I membri di diritto vengono designati autonomamente dai singoli gruppi e movimenti chiamati a presenziare al Consiglio pastorale, che notificano il nominativo al parroco.

### **Art. 8 - Durata**

Il Consiglio pastorale parrocchiale dura in carica tre anni. Tutti i membri possono essere rieletti o nominati per un massimo di tre mandati consecutivi.

### **Art. 9 - Organi**

Sono organi del Consiglio pastorale parrocchiale:

- l'Assemblea del Consiglio pastorale
- la presidenza

- le eventuali commissioni

### **Art. 10 - Assemblea**

L'Assemblea del Consiglio si prende cura di tutta la pastorale parrocchiale, cioè di tutto ciò che concerne la vita e l'attività della comunità.

In particolare sarà suo compito tracciare un piano organico della vita della comunità all'inizio dell'anno pastorale, secondo le indicazioni del piano pastorale diocesano e provvedere che i programmi delle singole realtà pastorali concordino con il programma parrocchiale.

### **Art. 11 - La presidenza**

La presidenza è formata dal parroco-presidente, dal vice-presidente, da due consiglieri eletti dall'Assemblea dopo aver sentito la disponibilità dei componenti del Consiglio pastorale e dal segretario.

La presidenza ha il compito di coadiuvare il parroco-presidente nel predisporre l'ordine del giorno, di convocare l'Assemblea, di dare attuazione alle direttive emerse dall'Assemblea stessa, di coordinare i lavori delle eventuali commissioni.

### **Art. 12 - Presidente**

Il parroco presiede alla comunità parrocchiale nella carità a nome del Vescovo e in comunione col presbiterio diocesano. Egli pertanto è presidente del Consiglio pastorale. In forza del ministero presbiterale egli è chiamato a promuovere e sostenere i carismi e i ministeri della comunità, a favorirne la comunione per un cammino pastorale comune, a garantire la comunione con le altre parrocchie del vicariato, con la diocesi e con la Chiesa universale.

### **Art. 13 - Vice-presidente**

Il Vice-presidente viene eletto dall'assemblea, dopo aver sentito la disponibilità dei componenti del Consiglio pastorale ed ha l'incarico di moderatore delle assemblee.

### **Art. 14 - Segretario**

Il segretario del Consiglio pastorale viene scelto dal parroco-presidente. Egli ha il compito di curare quanto serve alla convocazione e alla celebrazione delle assemblee, di stendere il verbale delle riunioni.